

VENTO DI PACE

Bandiere che uniscono storie,
ricordi e speranze

SETTEMBRE - OTTOBRE 2025

FONDAZIONE ELVIO PESCARMONA

Dott. Michele Abbruscato



1. CONTESTO E VISIONE DEL PROGETTO

Negli ultimi mesi la **Fondazione Elvio Pescarmona** ha sostenuto con successo il progetto Trame di Vita, che ha coinvolto anziani ospiti della RSA ed esterni del territorio di San Damiano in un laboratorio creativo e relazionale basato sulla tessitura. Questa esperienza ha dimostrato come, attraverso attività manuali e simboliche, sia possibile promuovere benessere psicologico, rafforzare il senso di comunità e restituire agli anziani un ruolo attivo e riconosciuto.

Sulla scia di questo risultato positivo, nasce **Vento di Pace**, un nuovo laboratorio ispirato all'omonima iniziativa nazionale promossa dalla prof.ssa **Tiziana Tacconi**, artista e docente all'Accademia di Belle Arti di Brera, ideatrice del metodo Opera Condivisa. In questo contesto, la tessitura e il cucito diventano strumenti accessibili e universali per esprimere ricordi, emozioni e aspirazioni, trasformandoli in bandiere di pace da condividere con la comunità.

La Presidente **Eliana Gai**, in continuità con la missione della Fondazione di contrastare l'isolamento e valorizzare la terza età, ha fortemente sostenuto la nascita di questo progetto, che intende ribadire il ruolo degli anziani non solo come destinatari di cure, ma come protagonisti culturali e narrativi.

Vento di Pace propone quindi un percorso a cadenza settimanale che intreccia manualità, narrazione e relazione, valorizzando la creatività degli anziani e il loro contributo simbolico a un'opera collettiva di pace. Attraverso la guida dello psicologo e dell'educatrice, il laboratorio diventa uno spazio di memoria, dialogo e riconoscimento, dove ogni filo cucito può diventare segno di appartenenza e messaggio per le generazioni future.

2. OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI

Vento di Pace mira a coinvolgere persone anziane, sia residenti nella RSA sia abitanti del territorio di San Damiano d'Asti, in un'attività creativa, relazionale e narrativa che valorizzi la memoria storica, i vissuti personali e la capacità generativa della terza età.

Attraverso la realizzazione collettiva delle bandiere della pace, il progetto intende promuovere benessere psicologico, appartenenza comunitaria e trasmissione di valori alle nuove generazioni.

Obiettivi generali

- Promuovere il benessere psicologico e relazionale degli anziani attraverso attività espressive e simboliche legate al tema della pace.
- Rafforzare la continuità identitaria valorizzando memorie personali e collettive legate al dopoguerra, alla ricostruzione e alla convivenza civile.
- Favorire la partecipazione comunitaria stimolando un dialogo tra ospiti della RSA e cittadini del territorio.
- Trasmettere valori di pace e solidarietà come eredità culturale e sociale per la comunità locale.

Obiettivi specifici

- Attivare la memoria autobiografica attraverso stimoli narrativi (immagini, domande, ricordi legati alla pace e alla ricostruzione).

- Favorire l'espressione creativa mediante l'uso di fili, tessuti e tecniche di cucitura come metafora del "ricucire" relazioni e comunità.
- Rafforzare il senso di appartenenza e autoefficacia, mostrando che anche in età avanzata si può contribuire a un'opera collettiva significativa.
- Creare occasioni di scambio interpersonale che stimolino aiuto reciproco, empatia e vicinanza.
- Realizzare una o più bandiere della pace come simbolo tangibile di memoria condivisa e messaggio di speranza da consegnare pubblicamente alla comunità.

3. ATTUATORI E DESTINATARI DELL'INTERVENTO

Il progetto Vento di Pace sarà condotto con cadenza settimanale da Michele Abbruscato, psicologo, e da Francesca Guarneri, educatrice afferente alla cooperativa Itaca, già attiva nella RSA.

Questa sinergia tra psicologia ed educazione rappresenta il cuore metodologico dell'iniziativa:

- Lo psicologo accompagnerà i partecipanti nei processi espressivi e narrativi, aiutandoli a trasformare ricordi, emozioni e vissuti in simboli e colori. Attraverso brevi stimoli iniziali e momenti di rielaborazione collettiva, garantirà che ogni bandiera diventi non solo un manufatto estetico, ma anche un veicolo identitario e relazionale. La sua presenza è indispensabile per attivare la memoria autobiografica, favorire la continuità del Sé e prevenire vissuti di svalutazione o isolamento che spesso emergono in età avanzata.
- L'educatrice curerà la dimensione organizzativa e pratica del laboratorio, offrendo supporto tecnico-manuale e garantendo l'accessibilità anche per gli anziani con fragilità motorie o cognitive.

Destinatari diretti del progetto saranno:

- gli ospiti della RSA, inclusi coloro che presentano fragilità cognitive o motorie;
- gli anziani del territorio di San Damiano d'Asti, interessati a un'esperienza creativa e relazionale.

Benefici indiretti riguarderanno:

- i familiari degli anziani, che potranno riconoscere e valorizzare le capacità espressive dei propri cari;
- il personale educativo e assistenziale della RSA, che potrà osservare nuove forme di coinvolgimento e relazione;
- la comunità locale, che verrà coinvolta nella restituzione pubblica delle bandiere, diffondendo un messaggio di pace e di inclusione.

4. METODOLOGIA E ATTIVITÀ

Vento di Pace è un laboratorio settimanale a carattere espressivo e relazionale, che unisce la manualità del cucito e della tessitura con stimoli narrativi e riflessivi sul tema della pace.

Il cuore del percorso è l'atto del "cucire insieme" le bandiere, che si trasforma in gesto simbolico, memoria vissuta e costruzione di significato collettivo.

In questa prospettiva, il laboratorio assume una valenza sia psicologica sia educativa: il fare condiviso diventa strumento di elaborazione identitaria, di apprendimento intersoggettivo e di testimonianza storica, valorizzando l'esperienza personale degli anziani all'interno di un processo comunitario accogliente.

Gli incontri si svolgeranno il lunedì mattina, dalle 10 alle 12, con cadenza settimanale, per almeno due incontri iniziali, con possibilità di ampliamento in base all'interesse e alla disponibilità dei partecipanti.

Il gruppo sarà composto da circa 12 partecipanti (ospiti della RSA e anziani del territorio), che lavoreranno in sottogruppi alla realizzazione di bandiere della pace, cucite e decorate collettivamente con fili, stoffe, nastri e altri materiali tessili.

La conduzione sarà affidata a:

- Michele Abbruscato, psicologo, che accompagnerà i processi espressivi e narrativi, stimolando il ricordo autobiografico e favorendo la trasformazione in simboli di pace.
- Francesca Guarneri, educatrice, che curerà l'organizzazione pratica, la continuità del laboratorio e il coinvolgimento degli ospiti.

Struttura degli incontri

- 10.00 - 10.30 – Introduzione al tema della giornata a cura dello psicologo, con domande, immagini e stimoli per attivare la memoria autobiografica e la riflessione.
- 10.30 - 11.45 – Attività di cucitura e tessitura delle bandiere in sottogruppi, con supporto tecnico dell'educatrice e accompagnamento psicologico non direttivo.
- 11.45 - 12.00 – Rito di chiusura, condivisione libera: ogni partecipante può esprimere un pensiero, un colore o un ricordo emerso.

Temi previsti

1. **Le radici della pace** – Ricordi del dopoguerra e della ricostruzione.
2. **I colori della convivenza** – Gesti quotidiani e relazioni che generano pace.

In caso di ampliamento del progetto:

3. **Riparare per la pace** – La ricostruzione come metafora della resilienza e del ricucire relazioni.
4. **Il futuro in bandiera** – Messaggi di pace da lasciare alle nuove generazioni.